

**L'EVENTO A SARZANA**

**Il Festival della Mente  
è una «Meraviglia»**

Servizio a pagina 7

DA VENERDÌ 1 A DOMENICA 3 SETTEMBRE A SARZANA

# Il Festival della Mente invita alla «Meraviglia»

*Grandi protagonisti negli incontri che spaziano dalla cronaca alla scienza, alla letteratura, al teatro, alla musica*

Il Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee, taglia il traguardo della XX edizione. Scrittori, artisti, storici, filosofi e scienziati torneranno nelle piazze e nei teatri di Sarzana da venerdì 1 a domenica 3 settembre. Dal 2004 il festival, immancabile appuntamento culturale di fine estate, chiama a raccolta studiosi di discipline diverse, dall'Italia e dall'estero. A vent'anni dalla sua nascita la manifestazione ribadisce l'intenzione di proporre una visione integrata della cultura, dove l'ambito umanistico dialoga in modo serrato con quello scientifico per darci strumenti di lettura di realtà complesse come quelle che stiamo vivendo oggi. Quest'anno, le riflessioni, i pensieri e i dialoghi dei relatori si incroceranno e intrecceranno sul tema della Meraviglia. Il festival è promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, e diretto da Benedetta Marietti (festivaldellamente.it).

«Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta. È il pensiero di Louis Pasteur, padre della moderna microbiologia, ad avermi ispirato la scelta del concetto di meraviglia come filo conduttore della XX edizione del Festival della Mente», dichiara Benedetta Marietti. Meraviglia è una parola che può essere declinata in molti modi di-

versi, rispecchiando così la natura multidisciplinare del festival, ma soprattutto vuole essere un augurio a tutti noi di venire sempre mossi da stupore, curiosità e passione per andare alla ricerca di mirabilia e di bellezza e per guardare al futuro con speranza, dandoci da fare per migliorare noi stessi e il mondo. Infine, meravigliosa è la comunità che in questi vent'anni si è creata e continua a crearsi intorno al festival, e che condivide il desiderio di cultura, bene comune fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e la crescita di ogni individuo». Ai 30 eventi in programma, si affiancano 26 appuntamenti per giovani e giovanissimi (12 più le repliche), curati da Francesca Gianfranchi, intorno a scienza, tecnologia, arte, scrittura e disegno. In piazza come sempre anche molti volontari: oltre 250 studenti e studentesse delle scuole superiori e universitari che con la loro carica di energia ed entusiasmo trasformano ogni anno il festival in una festa diffusa e partecipata. Aprirà il programma Massimiliano Valerit, filosofo e scrittore, direttore generale del Censis, con la lectio magistralis Il processo di Galileo Galilei: la meraviglia e il disincanto. Nel 1609, Galileo punta verso le stelle il suo telescopio e vede qualcosa che mai nessuno prima di lui aveva visto. Da quelle «meravigliose os-

servazioni» ha origine la rivoluzione scientifica - e con essa la modernità - destinata a cambiare radicalmente la nostra concezione del mondo. Sono scoperte che accesero immediatamente il conflitto tra verità e potere. Galileo arrestato dal Sant'Uffizio, il Tribunale dell'Inquisizione di Roma, si piegò all'umiliazione dell'abiura. Fu lo stratagemma geniale di un eroico difensore della libertà di pensiero per sottrarsi al martirio e promuovere in segreto l'emancipazione umana? Oppure Galileo fu un uomo ipocrita e vile, arrossosi all'oscurantismo? Questo enigma anticipa gli attuali interrogativi sul rapporto tra etica e il dominio della tecnica, con la proliferazione di tecnologie che minacciano il libero arbitrio.

Lo sporgersi verso il mondo di bambine e bambini, fin dai loro primi anni di vita, suscita meraviglia in chi si mette in silenzioso ascolto, perché rivela lo stupore della prima volta. La meraviglia scaturisce anche dal dialogo con chi guarda il mondo da un'angolazione differente, e dalle gesta coraggiose di donne e uomini che hanno saputo aprire nuove strade, ribellandosi a ingiustizie e discriminazioni. Franco Lorenzoni, maestro elementare e fondatore della Casa-laboratorio di Cenci - centro di sperimentazione educativa all'avanguardia - in Educare controvento racconta le

esperienze di maestri che hanno elevato l'educazione a fonte primaria di democrazia, libertà, crescita e confronto.

Dal mondo dell'infanzia a quello dell'età grande con il tempo dello stupore, un dialogo tra la filosofa Gabriella Caramore e l'immunologa Antonella Viola, interrogate dall'autrice radiofonica Rosa Polacco. In un Paese, come l'Italia, in cui si vive sempre più a lungo, come è mutata nel tempo la percezione dell'invecchiamento? Nessuno penserebbe di poter utilizzare la parola meraviglia parlando della guerra. Ma la giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi nell'incontro *Esiste la meraviglia, in guerra?* spiegherà come narrare la meraviglia, in un conflitto, significhi non arrendersi all'abitudine al dolore degli altri, a considerare normale il già visto. Nel corso di Materia. La magnifica illusione, Guido Tonelli, fisico al Cern di Ginevra - uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs - conduce il pubblico in un'avventurosa esplorazione della materia, da sempre, per studiosi e scienziati, fonte di meravigliose scoperte. Da quella ordinaria, che compone rocce, pianeti ed esseri viventi, alla materia nascosta negli angoli più remoti dell'universo, dalle particelle elementari che si combinano in agglomerati stravaganti, alle forme

che la materia assume nei buchi neri.

Il viaggio alla scoperta dei segreti dell'universo continua con Ersilia Vaudo. L'astrofisica nella conferenza Mirabilis, si sofferma su due voci che, intrecciandosi, raccontano l'universo: la luce e la gravità. Ecco emergere un mondo di meraviglie, emozionanti «scosse di reale», come le chiamava Victor Hugo. Si naviga fra punti di riferimento che cambiano, osservazioni che ci sorprendono, piccole e grandi rivoluzioni che mettono in discussione convinzioni e punti di vista. La scienza diventa così la più grande delle avventure, l'accesso a mondi inaccessibili, fuori dalle possibilità del sentire ordinario, eppure parte di una realtà a cui tutti apparteniamo.

La meraviglia è il sentimento di stupore destato da una cosa nuova, straordinaria, impensata. Ma è anche lo stato di grazia di chi naviga a vista in quella terra di nessuno fra l'adolescenza e il divenire adulti. La meraviglia sta nell'essere materia grezza ancora da plasmare, nel voler conquistare la vita e nel lasciarla andare, nella bulimia dell'aver tutto e nello stringere in mano nulla. In Sorpresa! Il mondo d'un tratto, gli scrittori Elena Stancanelli e Bernardo Zannoni parleranno, attraverso la letteratura - il grado zero

delle meraviglie - di quell'età di mezzo che è eterno stupore, tra affondi e resurrezioni.

L'apparizione di Nausicaa nell'Odissea, la guarigione del cieco di Betsaida nel Vangelo di Marco, la compresenza di realtà e leggenda nel Signore degli Anelli sono alcuni esempi che confermano la centralità della meraviglia nella storia della letteratura. Seguendo la trama di questi e di altri racconti, lo scrittore Alessandro Zaccuri, protagonista dell'incontro Meravigliosamente. La letteratura come educazione allo stupore, suggerisce di ripensare l'esperienza della lettura come percorso di riconoscimento dell'altro, dell'ignoto, dell'imprevisto che da sempre visita le nostre esistenze.

Impossibile concentrare qui tutte le meraviglie che questo Festival della Mente offrirà al pubblico. Ci sarà spazio per le meraviglie della mente, con le neuroscienze, con la fisica teorica e neuroscienziata spagnola Nazareth Castellanos e si parlerà di intelligenza artificiale con lo psicologo tedesco Gerd Gigerenzer e l'antropologa Veronica Barassi. Torna al festival lo psicoanalista Massimo Recalcati, con un doppio appuntamento. Il primo, dal titolo Il trauma della perdita e il lavoro del lutto, spiega quali meccanismi si innescano quando la

nostra vita è scossa dalla perdita di una persona amata. Il lavoro del lutto è un esempio di come possiamo restare vicini a ciò che abbiamo perso senza però farci inghiottire dal dolore. Nella seconda conferenza, La meraviglia della nostalgia, Recalcati accosta al concetto di lutto quello di nostalgia, entrambi accomunati dall'esperienza dell'assenza. Attesissimi, anche quest'anno, i tre appuntamenti con lo scrittore e studioso del pensiero antico Matteo Nucci, che guarderà al concetto di meraviglia con gli occhi del filosofo, del poeta e del romanziere. Ritorna, a grande richiesta, la sezione ApprofonditaMente, con due conferenze-laboratorio che scandagliano alcune delle tematiche più discusse della contemporaneità, raccogliendo voci e testimonianze eterogenee.

Il primo incontro, della durata di 3 ore, prende avvio dal documentario Un altro domani, diretto dal regista e sceneggiatore Silvio Soldini e scritto a quattro mani con Cristiana Mainardi, sceneggiatrice e produttrice. La pellicola indaga nel profondo delle relazioni affettive per comprendere come nasce e come si può prevenire la violenza, dando voce, tanto agli autori e alle vittime di maltrattamenti, quanto a chi combatte in prima linea contro le violenze: Polizia di Stato, ma-

gistrati, avvocati, centri antiviolenza, psicologi e criminologi. Un'indagine che ci fa capire come l'amore, pura meraviglia, possa riuscire a prevalere sull'odio. Alla visione del film, seguirà un dialogo al quale parteciperanno, oltre Soldini e Mainardi, Alessandra Simone, Questore della provincia di Savona, e Beatrice Frascini, membro UNAVI - Unione Nazionale Vittime. La seconda conferenza ruota attorno al tema delle carceri. Pur non sembrando luoghi adatti alla meraviglia, da anni c'è chi si impegna a portare bellezza - arte, cultura e innovazione - negli istituti di pena. I podcast di tutti gli incontri del Festival della Mente sono disponibili gratuitamente sulle piattaforme Spotify, Spreaker, Apple Podcast, Google Podcasts. I video degli incontri, a partire dal 2014, sono disponibili sul canale YouTube del festival. Prevendita dalle ore 9.30, su [www.festivaldella-mente.it](http://www.festivaldella-mente.it) e a Sarzana presso la biglietteria del Teatro degli Impavidi (informazioni nella sezione "Biglietti" del sito). Biglietti: lezione inaugurale gratuita con prenotazione obbligatoria; tutti gli appuntamenti € 4,50; incontri della sezione approfonditaMente (eventi n. 7 e 20) ed evento n. 36 € 8; gli spettacoli serali (eventi n. 4, 18 e 30) € 12. Sui biglietti si applica una commissione prevista dal circuito di vendita.



Il Festival della Mente di Sarzana è giunto alla XX edizione